

Roccamorice. Inaugurazione mostra Joseph Beuys Roccamorice Eremo Santo Spirito

Joseph Beuys ad EremiArte 2017

a Santo Spirito a Majella la prima installazione permanente dedicata al grande maestro dell'arte del Novecento



“Don't forget Joseph Beuys. 'Difesa della Natura' in Abruzzo e oltre”

Roccamorice . Eremo di Santo Spirito

“Don't forget Joseph Beuys. 'Difesa della Natura' in Abruzzo e oltre” è il titolo della mostra dedicata al grande maestro del Novecento (a cura di **Giorgio D'Orazio**) che sarà inaugurata **sabato 8 luglio alle ore 11.00** presso l'eremo di **Santo Spirito a Majella a Roccamorice**.

Organizzata nell'ambito della seconda edizione di **Eremi Arte**, progetto dall'**Accademia di Belle Arti dell'Aquila**, è un'installazione permanente che, attraverso immagini, video, citazioni e multipli di opere provenienti dall'archivio storico di **Lucrezia De Domizio Durini**, ripercorre i momenti più incisivi della famosa operazione a **“Difesa della natura”** a distanza di 45 anni dal primo soggiorno di Beuys in Abruzzo. Quella di Beuys nell'eremo di Santa Spirito a Maiella a Roccamorice è la prima installazione pubblica in terra abruzzese che permette di avvicinarsi al pensiero e all'opera di uno degli artisti più significativi XX secolo. *“La fotografia di Buby Durini **Difesa della Natura** che apre questa installazione permanente sul pensiero e sull'opera di Joseph Beuys - scrive il curatore - è l'immagine più emblematica che lega il Maestro tedesco all'Abruzzo. È stata titolata così dallo stesso Beuys per ricordare al mondo il suo lavoro in questa regione e i concetti della Living Sculpture. Beuys è ritratto con il famoso cappello di feltro e il maglione dai colori della terra regalatogli da Durini, «il fratello italiano» come usava chiamarlo. Le maniche del pullover, per come indossato, abbracciano l'artista: un atto simbolico che identifica anche il suo abbraccio con l'Abruzzo, una terra che amava tanto, per la natura incontaminata e per la disponibilità delle persone ad incontrare il suo pensiero, sempre rivolto a un Bene Comune. In questo contesto si colloca infatti la piantumazione della Prima Quercia italiana in ricordo delle 7000 Eichen di Kassel che Beuys mise a dimora di fronte al suo Studio nella Piantagione Paradise il 13 maggio del 1984. Lo stesso giorno ricevette dal Comune di Bolognano la Cittadinanza Onoraria e tenne la sua ultima discussione Difesa della Natura”.*

L'esposizione intende legare una figura carismatica come quella di Joseph Beuys (1921-1986), artista che aveva fatto della difesa della natura e della concezione dell'artista come sciamano i punti cardine del suo lavoro, con il tema e lo spirito di EREMI Arte. *“Joseph Beuys - scrive ancora D'Orazio - ha segnato la strada della verità, con l'incedere di un Maestro spirituale, per interpretare e rappresentare l'alto spirito di sintonia tra l'Uomo e la Natura, con l'obiettivo costante del bene*

comune per un progresso sostenibile della società. Ha dedicato la sua intera esistenza all'esaltazione di un individuo più vero, più aderente alla realtà naturale, ai sistemi biologici. Un uomo-artista capace di riscattare attraverso l'affermazione di una creatività assoluta, democratica, dialettica, collaborativa, pedagogica la propria identità di essere umano e di persona.

Un uomo ben radicato nel presente e ben proiettato sul futuro, corroborato da quei valori spaziali e atemporali della migliore civiltà che viva - proprio come ha fatto lo stesso Beuys - la propria esistenza in quanto parte integrante della Living Sculpture, la «Scoltura sociale», quella solidale cooperazione di uomini liberi di differenti provenienze ed estrazioni, di differenti posizioni e proiezioni sociali e culturali, uniti dal rispetto dei principi fondamentali dell'Uomo e della Natura". Beuys, avendo avuto per lunghi anni un rapporto con Bolognano (PE) grazie al prezioso lavoro svolto con Lucrezia De Domizio e Buby Durini, è dunque una figura perfetta per dimostrare quanto la terra abruzzese sia stata capace di ispirare e ospitare, anche in epoca recente, personaggi dotati di una grande carica spirituale ed in grado di incidere profondamente nella storia sociale e culturale italiana e internazionale. La scelta di un luogo suggestivo come il Complesso di Santo Spirito a Roccamorice ha il valore aggiunto di amplificare le suggestioni derivanti dal suo lavoro e dalla sua vita.